Giovedì 7 Gennaio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 6

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

"IL FRIULI,,

Giornale quotidiano della Democrazia ha stabilito le seguenti condizioni di

ABBONAMENTO
per il 1904

Anno	L. 16.—
Semestre	» 8.—
Trimestre	» 4.—
Estero per un anno . .	» 28.—

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà:

I.

Un ricco elegante e solido portafoglio

in cuoio fine e raso - a numerosi scompartimenti - per uomo o per signora - assortimento espressamente fabbricato dalla primaria Ditta **E. Vitturi** di Milano.

II.

L'Almanacco "Leggetemi!,,

edizione di lusso

ricco volume illustrato - edito dalla Società Internazionale per la Pace - tiratura con copertina espresso per gli abbonati del *Friuli*.

Ognuno degli abbonati annuali in regola con l'Amministrazione inoltre concorrerà a

cinque grandi premi di eccezionale valore

I.

Macchina da cucire,

rotativa Wheeler e Wilson — originale americana — *la prima marca del mondo.* — Garantita per cinque anni (acquistata presso la notissima e premiata Ditta concittadina **T. De Luca**).
— **Prezzo L. 275.**

II.

Orologio-remontoir d'oro a tre casse

— per uomo o per signora — (acquistato presso il nuovo negozio di oreficeria-orologeria argenteria **Italico Ronzoni** in Udine, Via Mercatovecchio, angolo via Mercerie) — del valore di L. 100

III.

Busto moderno in terracotta

— già ammiratissimo all'Esposizione — del premiato Stabilimento **C. Burghart** di Udine — riproduzione di stupenda e originalissima opera del giovine scultore Camaur, l'acclamato autore di «Incanto».

IV.

Servizio per dessert

artistico e signorile — in metallo fine garantito — con posata per 12 persone — acquistato presso la notissima Ditta **Mason**, Udine, Mercatonuovo, che ha rinomata specialità di questi articoli.

V.

Il ritratto della Regina Elena

— grandiosa oleografia finissima — con ricca ed artistica cornice — in grande formato. — Quadro e cornice acquistati presso l'antica e premiata Ditta **Marco Bardusco**, Udine, Mercatovecchio.

Tre premi semigratuiti

per tutti gli abbonati.

Un portafoglio o portamonete per sole L. 1.75

spedizioni comprese, in tal caso, dei due premi.

La Guida Illustrata "IN FRIULI,,

del *Valentinis* (Ed. *Tosolini*) per soli **cent. 50** (0.65 compresa la spedizione raccomandata)

5 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione per sole 4 lire

Abbonamento cumulativo

Da oggi a tutto il 1904 il

GAZZETTINO COMMERCIALE

il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta — premiato all'Esposizione di Udine — che esce a Venezia in dodici pagine, il 1° e il 15 d'ogni mese — **per sole L. 2.50.**

Pubblica i *protesti cambiari* ed i *fallimenti* della Regione Veneta.

(Per le descrizioni particolareggiate dei premi chiedere l'apposito programma).

I premi sono esposti nella vetrina del Negozio Marco Bardusco in Mercatovecchio.

L'Amministratore.

Nell'estremo Oriente

La marina giapponese

L'attuale conflitto tra la Russia e il Giappone ha invogliato i giornali a far numerose ricerche e minuziose analisi delle forze militari e navali delle due grandi potenze.

Sopratutto interessantissima è la parte che riguarda il Giappone, il quale negli ultimi cinquant'anni ha compiuto la più grandiosa evoluzione che popolo sulla terra abbia mai sognato.

La vecchia Società giapponese si è trasformata rapidamente, sbarazzandosi delle spoglie feudali, abbracciando arditamente le tendenze occidentali e spiegando uno spirito d'assimilazione meraviglioso.

In tal modo l'esercito giapponese da una serie di bande armate dai varii Daimios dell'impero divenne in breve tempo un tutto armonico, istruito disciplinato, da nulla invidiare agli eserciti delle grandi potenze europee.

Lo stesso dicasi per l'armata; anzi è doveroso riconoscere che i progressi in quest'altra grande istruzione militare sono stati di gran lunga maggiori.

La marina da guerra giapponese, allorchè fu potuta esaminare da vicino dagli ufficiali di mare europei e nord-americani, che primi nel secolo scorso visitarono i porti dell'impero del Sol levante, componevasi di un centinaio di grosse giunche, armate di pochi cannoni di ghisa acquistati a Hong Kong dai mercanti portoghesi di Macao ed equipaggiati da guerrieri armati alla malese.

Tuttavia le squadre formate di queste giunche combatterono arditamente contro le formidabili navi del tempo, che le potenze europee inviarono nei porti giapponesi e resterà memorabile il combattimento navale sostenuto a Nagasaki dall'armatella di quel Daimios contro una divisione navale inglese.

Nonostante l'enorme disparità nelle due forze navali i giapponesi resistettero coraggiosamente e perirono coi loro bastimenti.

La cellula della futura grande marina esisteva quindi nel Giappone e al soffio della nuova civiltà non poteva che svilupparsi rigogliosamente.

L'impero del Mikado costituito da un grande arcipelago, proprio come l'Inghilterra non poteva che fondare la base della propria difesa sul mare e come la Gran Brettagna dare il massimo sviluppo alla flotta.

La battaglia di Ja-lù fu la prima combattuta colle navi di tipo recente e gli ufficiali giapponesi si addimostrarono strateghi e tattici di valore indiscutibile, mentre la bassa forza diede prova d'essere espertissima nel maneggio delle moderne artiglierie e delle armi subacque, nonchè disciplinata e piena di abnegazione.

Da quell'epoca ad oggi lo sviluppo della marina da guerra giapponese è stato vertiginoso ed ora il governo del Mikado ha potuto realizzare un programma navale importantissimo e dare un impulso così grande all'industria siderurgica da costruire nei cantieri proprii e in quelli privati nazionali perfino le controtorpediniere da trenta nodi di velocità, finora credute privativa dei costruttori navali inglesi.

Il Giappone può attualmente contrapporre alle numerosissime forze navali russe dell'Estremo Oriente nove grandi corazzate di linea delle quali sei di 15,000 tonnellate, velocissime e provviste di numerosa e potente artiglieria; otto incrociatori corazzati di cui *sei di 9000 tonnellate e 23 nodi* di velocità; cinque guardacoste corazzate; venti incrociatori protetti; quindici controtorpediniere e buon numero di cannoniere, avvisi torpediniere e trasporti.

Il personale della marina giapponese è meravigliosamente istruito nell'arte navale militare e gli ufficiali hanno reputazione di persone coltissime. In generale oltre agli studi nella scuola navale patria essi vengono mandati a perfezionarsi in Inghilterra, negli Stati Uniti del Nord-America ed ora anche in Germania.

La Russia quindi troverà un avversario formidabilissimo e provato alla guerra sul mare, avversario valoroso, pieno di abnegazione fino al sacrifizio e condotto al supremo cimento dal vincitore di Ya-lu il grande ammiraglio Ito.

Guerra o pace?

Il corrispondente dell'*Agenzia Telegrafica Russa* a Wladivostok telegrafa avere ricevuto notizia da fonte privata da Mukden che in seguito a divergenze fra giapponesi e coreani il secondo reggimento tiratori in completo assetto è partito per la Corea per difendere gli interessi della Russia.

Il *Times* dice: «La Russia desidera precipitare il conflitto; questo è oramai fuori di dubbio: un intervento armato da parte della Russia in Corea nel momento attuale non può non essere considerato a Tokio che come una provocazione diretta, poichè tale intervento è assolutamente in disaccordo con tutta la sostanza dei trattati russo-giapponesi del 1896 e 1898 a proposito della Corea».

Lo *Standard* ha da Tokio che i giornali ufficiosi considerano la rottura colla Russia come virtualmente avvenuta.

Invece la *Novosti* di Pietroburgo, dopo avere esaminato minutamente la situazione dichiara che è lecito sperare in una soluzione favorevole dei negoziati diplomatici in corso.

Questa conclusione dell'autorevole *Novosti* è in armonia con l'opinione che si ha nelle sfere ufficiali governative russe, dove si dice che non bisogna disperare del mantenimento della pace finchè non siano esauriti tutti i mezzi conciliativi.

DALLA CAPITALE

Il gruppo zanardelliano alla Camera

verrà o no ricostituito?

Il *Giornale d'Italia* dice di credere che la ricostituzione del gruppo Zanardelliano lasci il tempo che trova, poichè essa manca di preparazione; di più manca dell'uomo indicato a raccogliere l'eredità di Zanardelli.

Anche il *Capitan Fracassa* afferma essere ridicolo ricostituire il gruppo zanardelliano dopo la morte del suo capo. Questo giornale crede invece alla possibile costituzione della Sinistra liberale, la quale continuerà il programma di Zanardelli, senza alcun riguardo al passato.

Per la sicurezza dei teatri

L'on. Di Sant'Onofrio, sottosegretario di Stato dell'interno, ha con circolare telegrafica richiamato i prefetti a curare la rigorosa osservanza di tutte le disposizioni vigenti per la sicurezza dei teatri e di altri luoghi destinati a pubblici spettacoli.

Le entrate dello Stato

Dal prospetto delle principali entrate del mese di dicembre 903 si ha un introito di lire 148,425,099 con una differenza in più di lire 359,381, in confronto del dicembre 1902.

Esaminando i diversi titoli d'entrata si hanno i seguenti risultati:

Tasse sugli affari	L. 16,261,863
Imposta fondi rustici	» 16,763,169
Imposta fabbricati	» 15,240,792
Imposta ricchezza mobile	» 31,306,612
Tasse di fabbricazione	» 8,022,468
Dogane e diritti marittimi	» 21,490,992
Dazi interni	» 7,168,993
Tabacchi	» 18,611,909
Sali	» 7,544,310
Lotto e tombole	» 6,013,991

I risultati di tutto l'esercizio dal primo luglio al 31 dicembre 903 danno lire 755,914,069 con una differenza in più di lire 16,942,913 in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio 1902-903.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 8 Gennaio S. Luciano.

Effemeride storica

7 gennaio 1609 — Muore Silvio figlio di Federigo de' conti di Porzia e Bruguera e di Dagnamerita de' conti di Collalto.

Si applicò alla milizia servendo però or l'uno or l'altro, prima sua maestà Carlo V imperatore nelle guerre di Germania, poi il Pontefice Paolo III.

Fu capitano della guardia del concilio di Trento.

Servì i Duchi di Ferrara, e nel 1561 conduceva l'infanteria della Repubblica che lo mandò governatore ad Orzinuovi, poi a Lattaro, nell'isola di Cipro, ecc.

Il 7 ottobre 1571 combattè strenuamente nel conflitto alle Curzolari.

Ebbe molte prove di fiducia e benevolenze dalla Repubblica, finchè riuscì anche governatore e a Bergamo prima e di Brescia di poi.

Colonnello della ordinanza del Padovano, del Trivigiano, del Polesine, di Bassano, di Feltre.

Nel 1587 governatore a Corfù, poi di nuovo in Italia, governatore a Padova, a Verona.

(Capodagli. *Udine illustrata* p. 625).

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

(Dalla seconda edizione di ieri)

CONSIGLIO COMUNALE

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)*

(Sess. straordinaria - Seduta del 6)

In attesa

Sin dalle 14, quantunque alla seduta pubblica debba precedere quella privata, il pubblico incomincia ad affluire sotto la Loggia municipale e, naturalmente, incominciano le discussioni ed i pronostici, i più svariati.

Giungono man mano i consiglieri comunali.

Festeggiatissimo è l'assessore Franceschinis, ristabilitosi dalla recente grave indisposizione.

L'on. Caratti non giunge che alle 15.30, provveniente, in carrozza, da Gorizia, avendo perduto il treno.

I presenti sono 28.

LA SEDUTA SEGRETA

Sono presenti 28 consiglieri.

Al numero

1. Assegno di buona uscita a favore del sig. dott. Federico Ballini segretario capo municipale. II lettura.

Rispondono sì 27, no 1.

Al numero

2. Assegno di buona uscita a favore del sig. Missio Gio. Batta già assistente custode della Civica Biblioteca e Museo. II lettura.

Rispondono sì 25, no 3.

La seduta pubblica

I presenti

Sono presenti i consiglieri:

Montemerli, Pauluzza, Carlini, Rizzi, Sandri, Groppiero, Renier, Prampero, Girardini, Braidotti, Caratti, Salvadori, Gori, Bigotti, Minisini, D'Odorico, Bosetti, Collovigh, Mattioni, Madrassi, Bonini, Comencini, Driussi, Cudugnello, Franceschinis, Perissini, Pico, Comelli, Magistris.

IL PROBLEMA DELLA LUCE

Le impegnative di Malignani

Caratti — Prega si diano notizie circa le eventuali impegnative di cui si parla, da parte del Malignani, nei riguardi dei ribassi che migliorano, a favore dei privati, le condizioni dell'Allegato 12.

Il Sindaco legge una lettera in cui il Malignani si rimette all'arbitrato inappellabile del Sindaco (qualora il preliminare del contratto d'appalto venga approvato) in ogni divergenza o rimostranza dei privati.

Parla Girardini

Riassunto della situazione
Un ordine del giorno

Girardini accenna alla condizione singolare in cui il Consiglio trovasi; sì che un amalgama di impressioni confluisce a suggerire l'ultimo voto.

Nell'ultima seduta non ebbe plauso vero che il principio della municipalizzazione pura e semplice, che ebbe il voto più spontaneo e solenne, il voto di 18 consiglieri, e che con l'appoggio della Giunta avrebbe trionfato.

I votanti per l'appalto approvarono questo contratto a malincuore, quale una dura necessità, richiedente per l'interesse del Comune l'olocausto di care aspirazioni personali.

Questo dissidio, intimo e palese, questo sforzo delle coscienze, queste riluttanze, ed il conseguente dubbio che oggi l'appalto potesse ancora cadere (mancano 3 dei votanti già chiaritisi favorevoli) ci ha indotti a riesaminare se sia realmente inattuabile la municipalizzazione pura e semplice.

E la maggioranza è pronta in questo proposito, e fidente che la Giunta saprà attuarla.

Questa deliberazione venne concretata in un ordine del giorno, firmato dalla maggioranza consigliare richiesta dalla legge.

(Dà lettura di esso ordine del giorno, firmato da 23 consiglieri).

L'opinione di Bonini

Bonini — Voterà contro a questa proposta, poichè la regolarità della procedura deliberativa esige si voti, prima di quest'ordine del giorno, in II lettura sull'appalto.

Solo non riuscendo questo, si potrà venire a qualche altra proposta.

Questo chiede anche a nome di alcuni colleghi.

Crede che quelli che già votarono l'appalto, lo voteranno anche oggi.

Osserva la posizione speciale di lui, di Caratti, Bosetti e Vittorello, che solo l'appalto votarono la volta scorsa e che per essere persone di carattere, devono essere ancora per l'appalto.

Le osservazioni di Caratti

Caratti — Qui c'è, dice, una questione di forma e una di sostanza.

Per la prima ha già dato ragione Bonini; ma bisogna passare a quella di sostanza.

L'oratore dichiara di non sentirsi punto soggiogato dal fascino di una parola.

Egli già espresse la sua opinione circa la municipalizzazione pura e semplice.

Sarebbe però stato pronto a modificare il suo convincimento se, in seguito a successivi studi, a base di cifre, si fosse convinto di aver torto.

Ciò invece non accadde. Chè anzi un diligente esame delle cifre lo convinse vieppiù della convenienza dell'appalto, e pel Comune e pei privati.

Illustra il problema, per dimostrare la logica del suo convincimento, che dalle cifre acquista indiscutibile forza.

E' perciò che crede che chi già votò per l'appalto possa con sicura coscienza riconfermare il suo voto.

L'amore alla parola «municipalizzazione» non deve far dimenticare le esigenze del bilancio, la realtà della situazione, e gli interessi del Comune; e, anche, la riconoscenza per una donazione, anche se fu, per la sua forma, causa di imbarazzi nella soluzione del problema.

Egli si dichiara dunque avverso alla proposta sospensiva, per una ragione di sostanza.

Parla di Prampero

Di Prampero — Non ebbe bisogno, dice, dei logaritmi (ai quali alluse il Caratti) per convincersi che il contratto d'appalto è pel Malignani un buon affare.

Il principio che lo consigliò a proporre 27 anni fa «la più grande municipalizzazione» — quella del Ledra — lo rende oggi, quando quella sta per fruttare, fautore della nuova municipalizzazione

(Entra il cons. *Costantini*).

Il pensiero della Giunta

Driussi — Spiega l'apparente violazione di forma, implicita nella proposta sospensiva, che la Giunta accetta.

Osservi — dice — Bonini i nomi che costituirono i 21 voti di sabato, e vi troverà parecchi voti dati per necessità, non essendo riuscita la municipalizzazione.

Oggi poi manca *Vittorello*, uno di quei 21, e ci sono invece altri consiglieri favorevoli alla municipalizzazione.

Il tempo stringe; pel 15 una soluzione urge, non c'è tempo da perdere.

E' quindi necessità che esorta a non esporre il Consiglio alla eventualità di respingere il già votato, per trovarsi da capo, mentre il Consiglio è pronto per altra soluzione.

Ciò circa la questione di forma.

Circa la questione di sostanza, la Giunta sente di poter oggi accogliere la municipalizzazione pura e semplice.

Confuta alcune cifre esposte dal Caratti.

L'eventuale rinuncia del Comune alla sua parte della donazione Volpe, andrebbe a beneficio dei Cronici.

Caratti.... Chi lo dice? *Potrà* andare, ma non si sa se andrà!

Driussi.... In tal caso la colpa non sarebbe nostra.

E poi, con l'appalto, fra 15 anni saremo da capo; mentre con la municipalizzazione ci troveremo padroni di un impianto, che rappresenterà un ammortamento di 8 o 10 mila lire annue.

Crede che la credenza di pensiero del Caratti circa le parole *appalto* e *municipalizzazione* non abbia ragione di esistere.

Ripete che non deve preoccupare la donazione Volpe, poichè è il nome del donatore che ne andrebbe di mezzo, se i Cronici non ne potessero godere l'intero importo.

Accenna alla situazione della Giunta che accolse fin dal principio la massima della municipalizzazione, sia pure con la gerenza Malignani.

Ora, messa così la questione: — ap-

palto o *municipalizzazione pura e semplice* — sente di dover preferire questo, in omaggio ad un'alta questione di principio, associandosi al desiderio della maggioranza.

Ciò però deve essere riservato alla Giunta che il Consiglio sta per nominare.

Egli e i suoi colleghi, dunque, chiedono sia diviso in due parti l'ordine del giorno presentato, pronti a votare la 1 parte, riservandosi di decidere sul da farsi, circa la seconda e dopo la nomina della Giunta.

Franceschinis — Dichiara che il suo voto non sarebbe mai per l'appalto, sempre per la municipalizzazione. Ciò ebbe già a dire in Giunta.

Il Sindaco — Come massima approva la municipalizzazione, ma deve astenersi, dal momento che quella oggi in discussione è diversa da quella che la Giunta ebbe già a proporre.

Parla Sandri

Sandri — Illustra la donazione Volpe e dimostra come con la municipalizzazione non si danneggino i Cromoi.

Anche ammessa questa ipotesi la colpa non sarà nostra.

Caratti — Guardi al fatto, non a chi ne risalirebbe la colpa!

Ancora Girardini

Girardini — Riconosce giusto che i quattro che nella passata seduta approvarono il solo appalto esigano che sull'appalto abbia a seguire la seconda votazione.

Ciò premesso, esamina i due principî oggi in discussione.

Egli fu contrario alla municipalizzazione quanto l'Ufficio del Lavoro di buona memoria assomigliava alla *Camera del Lavoro*.

Ma di fronte alla municipalizzazione *pura e semplice egli si inchina.*

Prende quindi in esame la situazione della Giunta.

Crede che, scartata la gerenza, essa sia logica nel votare la municipalizzazione, che parte da un eguale proposito, checchè ne creda il Sindaco, che dissente dai suoi colleghi.

Il *Sindaco* — Mi astengo, perchè venne condannata la proposta che unica approvavo!

Ai voti!

Girardini — Accetta la divisione del suo ordine del giorno chiesta dalla Giunta.

Si legge la prima parte:

« *I sottoscritti consiglieri comunali*, venuti senza distinzione di partito politico nella *concorde opinione* che oramai il partito più degno e più pratico per la città di Udine sia l'istituzione di un impianto elettrico municipale che provveda al pubblico servizio, plaudendo agli studi ed alla riserva di questo proposito già dalla Giunta presentato,

sospende la votazione di seconda lettura di cui l'ordine del giorno proposto »;

Si fa l'appello nominale e si hanno 26 sì, 3 no e 1 astenuto.

Votarono sì: i 23 firmatari, gli assessori Driussi e Cudugnello ed il cons. Costantini.

Votarono no: Bonini, Caratti e Bosetti.

Si astenne: il Sindaco.

La municipalizzazione è approvata.

***

Viene letta la seconda parte.

«invita la Giunta stessa a provvedere di conformità, avvertendo che i termini contrattuali sono di sì vicina scadenza, da non permettere nessuna interposizione di indugi, sicuri che la Giunta non vorrà opporsi a questo voto del Consiglio, nè impedirne la pratica attuazione.

Firmati: Girardini, Prampero, Braidotti, Renier, Gropplero, Bigotti, Carlini, Collovigh, Comelli, Comencini, Gori, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Montemerli, d'Odorico, Pauluzza, Rizzi, Savador. e Sandri ».

Driussi osserva come la Giunta non possa prendere impegnative; perciò si astiene.

Anche questa seconda parte è approvata, da tutto il Consiglio, per alzata di mano, tranne dai consiglieri Bonini, Bosetti e Caratti.

Le dimissioni della Giunta

Si passa al secondo argomento:

2. Dimissioni del Sindaco e della Giunta Municipale. Surrogazioni

(Movimento di attenzione nel pubblico).

Il Sindaco da lettura della seguente dichiarazione a nome della Giunta:

" La Giunta Comunale,

«riunitasi per risolvere la posizione creatale dai voti del Consiglio nei giorni 28 dicembre 1903 e 2 gennaio 1904, ha *ritenuto di dover* fissare le sue decisioni nei termini seguenti:

« Premette di constatare (e in tale affermazione è certa del consentimento della maggioranza) come nella presente questione dell'illuminazione elettrica **non si possa intravvedere alcuna divergenza politica** con la stessa maggioranza del Consiglio intorno al *principio della municipalizzazione pura e semplice*, cioè limitata al pubblico servizio, quale proposta nell'ultima seduta dai consiglieri Costantini e Girardini, e sostenuta da quest'ultimo; perchè volentieri la Giunta avrebbe in massima aderito a tale ordine d'idee, ove accanto all'*ossequio* verso un principio, non avesse cercato di conseguire **una giusta tutela delle finanze comunali**, alla quale, date le speciali contingenze, men bene sembrava concorrere l'attuazione della proposta suddetta.

« Circoscrittasi pertanto la questione *al solo campo amministrativo*, la Giunta ha creduto di rivolgere i suoi studi a due principali soluzioni.

« E deve in realtà considerare che che essa stessa ha elaborato il Contratto d'appalto testè approvato dall'on. Consiglio, **nè ha mai inteso di disconoscerne peculiari vantaggi**; onde potrebbe sembrare che fosse per lei conveniente di accettare anche il voto del *Consiglio*.

Ma tale giudizio non può essere conservato, se appena si consideri che la Giunta, pure esibendo col contratto d'Appalto *come un termine di sicurezza per il bilancio comunale*, aveva caldeggiato e proposto e sostenuto con *impegno* il progetto di assunzione dell'impianto elettrico, *ritenendolo* una notevole risorsa per le finanze comunali.

« Venuti in discussione i diversi partiti e non ottenutasi per alcuna maggioranza, la Giunta deliberò di mantenere, di fronte ai ritenuti vantaggi *dell'industria municipale*, le *proprie* preferenze per quest'ultima; ma le sue insistenze ebbero un esito veramente sconfortante.

« Così, *è vero che si è venuti ad un partito già contenuto nella relazione della Giunta*, ma si sono però poste fuori di ogni buona considerazione tutte le ragioni tecniche e finanziarie per cui la Giunta aveva dichiarato di riconoscere nel suo progetto preferito una forma geniale di positiva ed utile risorsa per il Bilancio, per modo che, il progetto stesso fu ripudiato come *dannoso per* il Comune.

« Ciò considerato la Giunta, *pur apprezzando i sentimenti ed i concetti a cui s'inspirarono gli oppositori*, ed affermando fin d'ora che i suoi membri potranno ancora operare con essi in seno al Consiglio per il bene dell'azienda *comunale*, *deve riconoscere* che il Consiglio con una troppo rilevante maggioranza le ha negato la propria fiducia nel più grave e saliente dei problemi finora trattati; onde emerge senza altro che, particolarmente ai firmatari della relazione, non resta che rassegnare *il mandato*.

«In quanto poi agli altri suoi membri quale sia stato il loro voto, essi trovano di dover affermare la loro solidarietà coi colleghi nel momento presente, e lasciar libero per intero il Consiglio nella formazione della nuova amministrazione *comunale*.

« La Giunta pertanto delibera di rassegnare le proprie dimissioni al Consiglio che sarà possibilmente convocato per le surroghe il giorno 6 gennaio 1904 ».

Cudugnello — Anche a nome del collega *Driussi* deve insistere *nella* presa deliberazione, sia per le motivazioni esposte, sia per non sentirsi di dare esecuzione ad un progetto che non ebbe la loro preferenza, e sia anche per ragioni professionali.

Il Sindaco — Sente pure di dover insistere nelle dimissioni rassegnate.

Crede nel suo sindacato di nulla aver trascurato per gli interessi del Comune ed il prestigio della città, pur tenendo sempre alto ed immacolato il vessillo della democrazia.

Dal banco di consigliere darà tutto il suo appoggio a tutte le riforme che rientrano nel programma democratico.

Un appello

Sandri — Crede indispensabile che la Giunta rimanga al suo posto, anche perchè conosce come niun altro il problema dell'illuminazione.

Fa appello all'abnegazione dei dimissionari, anche perchè c'è il preventivo da presentare; opera della Giunta attuale.

Oltre a ciò è prossimo il sorteggio, ed il sacrificio che si domanda alla Giunta non si estende che a 5 mesi.

Salvadori si associa.

Di Prampero chiede la *sospensiva* sull'argomento.

Girardini — E' per la conferma del Sindaco e della Giunta, e ciò consiglia ai colleghi, siccome un partito che nulla pregiudica e rende intanto possibili le pratiche per condurre in porto — in base alle prescrizioni di legge — le riforme in via di attuazione.

Si sacrifichino — conclude esortando — i dimissionari alle necessità del Comune!

Le concessioni della Giunta

Driussi — Rileva che non c'è alcun abisso nè diversità di vedute fra Giunta e Consiglio: ma la dimissione è per alcuni dimissionari anche una necessità professionale.

Il bilancio è in via di stampa. Non ci sono in corso cose incomplete.

Tuttavia, perchè la municipalizzazione non sia inceppata acconsente a questo: che la Giunta resti al suo posto sin a dopo la prossima imminente seduta, in cui l'odierna deliberazione sia definitivamente approvata *in seconda* lettura.

di Prampero insiste nella sospensiva.

Magistris — Egli ha veduto una lista di candidati alla Giunta, nella quale non sono compresi i nomi del Sindaco, di Driussi e di Cudugnello.

Dichiara che senza i colleghi egli non rientrerà

Il Sindaco — Si associa a Driussi

Girardini. — Dimostra la necessità che la Giunta rimanga, e dice: «In due anni e mezzo nessuna bomba trovaste sotto le poltrone.

Ed ora tanta fretta vi punge di fuggire!».

LA CONCLUSIONE

Resta convenuto che il Consiglio sarà riconvocato per venerdì 8 gennaio, alle 20.30, per approvare in seconda lettura la municipalizzazione oggi deliberata.

Per quella seduta presiederà ancora la Giunta attuale.

Ai voti

Ed eccoci ai voti.

Assume la presidenza Pico.

Fungono da scrutatori Rizzi, Pauluzza e Madrassi.

A Sindaco

viene rieletto Perissini con 26 voti su 28 votanti. Si hanno poi due schede bianche.

Alla proclamazione grandi applausi dal pubblico.

Perissini, commosso, ringrazia col cuore.

La Giunta

Cudugnello e *Driussi* pregano siano omessi i loro nomi.

Allo scrutinio la Giunta risultà così composta:

Magistris con voti 26, Comelli 24, Franceschinis 24, Pico 20, Sandri 18, Mattioni 18.

A supplenti si eleggono: Pauluzza e Braidotti.

***

I votanti furono 28 (essendosi, come per la precedente votazione, allontanati i consiglieri Bonini e Caratti).

Sono le 18.15 e la seduta è tolta.

Errata-corrige. Nella fretta della compilazione demmo ieri fra i consiglieri presenti Franz in luogo di Rizzi e fra i firmatari dell'ordine del giorno riflettente alla municipalizzazione Pico e Franceschinis che invece non avevano firmato, pur votando entrambi favorevolmente alla prima parte.

LA NOSTRA IMPRESSIONE

Non occorre commento da parte nostra a questo voto; oramai a sazietà abbiamo detto quale convincimento ci siamo fatti sulla soluzione di questo problema, e del convincimento le complesse ragioni.

La soluzione ieri preferita non ha niente che fare con le due che furono finora — per precisa *designazione* della Giunta — sul tappeto della discussione.

Anzi, la conosciamo appunto e solo per quel tanto che ce ne ha detto la Giunta stessa: che, cioè, è la soluzione meno conveniente, perchè la più costosa; che il servizio pubblico costerà al Comune qualche migliaio di lire annue di più che non nel contratto d'appalto....

Di più non ne sappiamo, e non siamo quindi in grado di opinare, per conto nostro, se ed in quale misura questa soluzione sia migliore o peggiore delle altre due, che il Consiglio ha eliminate.

Certo, abbiamo una *famosa* paura che il Consiglio abbia ieri scambiato l'ara di un pregiudizio con quella di un principio, offrendo in olocausto un criterio di buona amministrazione.

Abbiamo una famosa paura che questo sia il *bis* di quel grosso errore amministrativo che fu la municipalizzazione dell'Officina del Gas, la quale, **a tutt'oggi rappresenta una continua passività pel Comune**, mentre porta alla conclusione di dare al Municipio a 16 cent. al metro cubo un prodotto che altri Municipî hanno, *migliore*, a **centesimi 14 ...** dall'aborrito appalto.

(Chi non ci credesse, o non ricordasse, non ha che da chiederci il Friuli del 23 e del 26 dicembre, in cui, in base alle cifre ufficiali, sono dimostrate le risultanze dell'azienda del Gas).

Certo, con questa « municipalizzazione pura e semplice » — e cioè impianto municipale pel solo servizio pubblico — si spenderà qualche migliaio di franchetti all'anno di più.

Certo, si corre anche il rischietto di trovarsi fra qualche anno ridotti al 50 per 100, e anche peggio, gl'impianti municipali e i rispettivi capitali.

Certo, intanto, si sono buttate via sessantamila lirette della quota nella donazione Volpe *(tu quoque, Prampero, fili mi!)*, che la Giunta aveva genialmente ricuperate al Comune — oltre la propria libertà d'azione in avvenire, e intanto le buone tariffe pei privati al presente — con magnifico interesse industriale, nel contratto cosidetto d'appalto.

E certo, adesso, i privati sono completamente abbandonati al libito di Malignani, non protetti da alcuna tutela.

E' vero però che, in compenso, si avrà la soddisfazione di poter dire — speriamo che non sia dopo trent'anni di *ammortizzamento come si fa col Gas!* — che l'Officina è nostra.

E le soddisfazioni, si sa, bisogna pagarsele.

Ed è vero altresì che con questa soluzione i rischi che corre il Comune sono in previsioni limitate e certe, non così indeterminati e incogniti come nel Contratto di Gerenza.

Ma, fatte le somme e le sottrazioni, che cosa rimane? forse che il Comune con questo dirizzone preso all'ultim'ora fa un buon affare?

Un bel gesto forse; ma quanto all'affare, *noi siamo sempre* — *saldi* nella convinzione che ci siamo formata con attento studio del problema — coi tre o quattro che hanno avuto il coraggio di ripetere fino in fondo: *No!*

Gli egregi amici dai quali, pertanto, in questa quistione ci troviamo divergenti, ci *vorranno* consentire che rimaniamo nella nostra opinione... fino a quando ce la mutino i fatti.

E che questo avvenga, patrioticamente, auguriamo ben di cuore.

La "fonte impura„

Già! *Precisamente!*

Il dottore (non gli domando mica *dottore in che cosa e da quale Università uscito*, perchè non me ne importa niente) il dottore, dunque, del *Giornale di Udine*, sa di positivo « da qual fonte impura » — vale a dire, si intende: i denari del sig. Malignani — « viene l'istigazione a quel povero diavolo » del sottoscritto, perchè perda il suo tempo ogni giorno a mettere in guardia il pubblico contro qualcuna delle monete false uscenti dal conio clandestino di quel *Giornale*, e che vorrebbero essere chiamate «ragioni fondate sui fatti e sulle cifre ».

Ecco: da quel « povero diavolo » che sono — malgrado la giusta parte che, con Girardini, Caratti, Bonini ed altri, devo aver avuta della pingue mancia del sig. Malignani — non ho denari nè tempo da buttar via per disturbare il magistrato.

E del resto sarebbero tempo e denari buttati via; perchè è noto che quel dottore, laureato non si sa bene dove e in che cosa, ha la igienica abitudine di essere assente dall'ufficio nei giorni delle responsabilità pericolosette, e di dare la colpa al cronista.

Il povero diavolo.

Il concerto al Circolo Verdi, che era stato fissato per mercordì 13, venne rimandato al venerdì 15, fermo sempre il pubblicato programma.

Ciò per favorire la premiere del nuovo spettacolo al Minerva, con la famosa *corsa ciclistica...* della morte, nella quale vedremo ancor noi correre in bicicletta.... sul suolo, salvo... precipare e rompersi l'osso del collo come altrove e più volte accadde... non a Mephisto.

Piccola posta.

Emma Effe, città: benissimo; vive grazie. — *Vinicio di Vinnago*: pubblicheremo, consentendo. — Corrisp. Moggio: Come vedrete, già pubblicato; grazie; *M. F.* città; ha ragione, ce ne occuperemo.

Il grave fatto
in Via Mercatovecchio

Iernotte, verso le 20, gran parte della gente che transitava pacificamente per via Mercatovecchio, commentando la seduta consigliare, era attratta da un diverbio tra due signori, elegantemente vestiti, che presso il negozio Ronzoni si ingiuriavano vicendevolmente.

Si sa: le questioni d'amore e quelle *di politica* fanno perdere la testa ai più calmi; anzi eccitano dei fatti talora *funesti e che trovano dolorosa* eco nell'opinione pubblica, scossa da quegli avvenimenti. Ma, in questo caso, quale era il movente della lite? Si udiva parlare, tra le ingiurie, di brillanti, d'oro.. onde, nella gente, supposizioni che, ci affrettiamo a dire, erano del tutto false e infondate.

Ma la disputa continuava; i due si accaloravano; s'interposero alcuni, i soliti amanti della pace che non lasciano nemmeno la libertà, ai cittadini, di sbudellarsi reciprocamente.

Ma in grazia loro si venne a sapere di che si trattava: erano due abbonati al *Friuli*; uno, da uomo pratico, lodava il nostro giornale per aver saputo scegliere *un premio, l'orologio d'oro*, di gran valore e, nel caso d'immediata utilità al vincitore; l'altro, artista nato, avrebbe preferito che, insieme con la statuetta di Burghart, ve ne fossero altre, o quadri, o oggetti artistici che procurassero una soddisfazione continua all'intelligente amatore.

Noi però, coscienziosamente, dobbiamo rettificare; ed affermare che, se del fatto in questione non v'è una parola di vero, rimangono tuttavia lo splendido orologio d'oro, *del valore di lire 100*, e la statuetta di Burghart che tutti possono ammirare nelle vetrine del negozio Barduscò, e che si estrarranno insieme con gli altri ricchissimi premi, il 24 gennaio.

Società Alpina Friulana

« In Alto » ! — Ci è pervenuto l'ultimo numero di questa pregiata « cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana », con tanta cura redatto dai sigg. F. Cantarutti ed A. Ferrucci.

Eccone il sommario:

Programma d'escursione — O. Marinelli. I monti del Friuli nelle carte geografiche del secolo XVII — A. Lorenzi. La collina di Buttrio nel Friuli — A. Lazzarini. Le grotte di Timau — Salite di monti nostri o a noi vicini — Varie — Parte ufficiale — Bibliografia.

A questo numero è pure unita la copertina per rilegare l'annata 1903 (la XIV della diligente pubblicazione) ed un elenco dei soci della fiorente società, che ammontano a ben 307.

***

Escursione *proposta* pel giorno di domenica 10 gennaio:

Ore 6.17 partenza da Udine.

Ore 6.55 arrivo a Tarcento.

Da qui si inizia la passeggiata per Tarcento paese (233), Zomeais (245), Malamaseria (395), Stella (685) e M. Stella (791).

Ore 9.30 arrivo alla vetta del M. Stella.

Ore 10. — partenza dalla vetta del M Stella.

Ore 10.15 arrivo a Stella. Colazione.

Ore 11. — partenza da Stella per M. Stuba (677), Fialpano (584) e S. M. Maddalena (668) arrivandovi alle 12; discesa a Vedronza (321) giungendovi alle 13 circa.

Ore 13.30 partenza da Vedronza

Ore 15. — *arrivo a Tarcento*.

Ore 16.30 partenza da Tarcento

Ore 17.6 *arrivo* a Udine.

Gita bellissima e comoda.

Spese: Andata e ritorno Tarcento III. classe lire 1.50; altre spese lire 2.50.

Si può inscriversi a tutto sabato 9 gennaio.

I furti delle cartoline. Il ministero delle Poste e telegrafi allo scopo di mettere un freno al deplorevole scomparire delle cartoline, di qualche valore artistico che vengono consegnate alla posta e non sono poi recapitate ai destinatari, ha impartito ordini tassativi alle direzioni provinciali delle poste perchè incarichino gli ispettori centrali di far visite di sorpresa nei vari uffici dipendenti da essi, per verificare se per avventura vi siano a lamentare questi furti che hanno già provocato tante proteste.

La circolare ministeriale ricorda *come* sia dovere delle direzioni denunziare tosto alla autorità giudiziaria quei funzionari che risultassero colpevoli di abusi.

Siamo tentati di dire: benissimo, ma non osiamo rallegrarci troppo di provvedimenti dell'efficacia dei quali non siamo troppo convinti.

Ad ogni modo però è desiderabile che si faccia qualche cosa sul serio, perchè la sfiducia circa il recapito delle cartoline di qualche interesse è grandissima.

In Tribunale

L'inaugurazione dell'anno giuridico

Stamane — mentre il giornale va in macchina — sta per terminare la consueta cerimonia inaugurale dell'anno giuridico: oratore il Procuratore del Re cav. Merizzi.

La sala delle udienze penali è elegantemente addobbata.

Notammo presenti: il Prefetto comm. Doneddu, il sen. Di Prampero, l'on. De Asarta, il colonnello Pirozzi dei cavalleggeri Vicenza, coll'aiutante in prima capitano Petrosini per il Presidio, lavv. Della Schiava per la Congregazione di carità, il maggiore dei Carabinieri cav. Avienna, l'avv. Renier per la Deputazione Provinciale, l'avv. Comelli, assessore, il Sindaco Perissini, il cav. Piazzetta ecc.

Il Tribunale è presieduto da Lupati, con ai lati Zanutta e Torlasco.

Per la Procura del Re si ha Merizzi e Tescari.

Presenziano tutti i giudici, per una volta tanto circondati dai carabinieri.

Molti gli avvocati presenti.

CARNEVALE 1904

Veglione pro "Dante Alighieri„

Giosuè Carducci lamentava parecchi anni or sono che i tempi fossero ormai sconsolati di bellezza e d'idealità; gli pareva mancasse nelle generazioni crescenti ogni fervore di sentimento nazionale che tanti miracoli aveva operato.

Oggi, fortunatamente, gli italiani non meritano più il rimprovero del grande poeta. Caratteristica della vita italiana in questo inizio di secolo è una rifioritura primaverile d'ideali patriottici per tutta la sacra penisola; rifioritura che si manifesta o con quell'irruente scoppio del sentimento troppo a lungo compresso, che è la dimostrazione, o con utili iniziative.

Udine, senza dubbio, è una delle città dove quel fremito precorritore di giorni che furono, più intensamente è sentito; l'anno testè chiusosi è stato — si può dire — una serie non interrotta di proteste ed affermazioni vivissime.

Ma il clamore — pure giustificato dagli eventi — non è fecondo di efficacia. Al raggiungimento dello scopo nazionale, mezzo precipuo dev'essere il lavoro. E perchè non il bello?

Così, i nostri studenti sono venuti nella determinazione di organizzare quello che formerà la più seducente attrattiva di questo bramoso carnevale 1904: una grandiosa veglia a beneficio della società *Dante Alighieri* della quale il nobilissimo scopo di conservare e diffondere l'idioma italiano fuori dei confini del Regno, la rende sempre più simpatica e cara alle nostre genti.

Il ballo del *23 gennaio* acquista un'importanza del tutto nuova: sarà il plebiscito degli udinesi e delle udinesi in pro delle provincie irredente.

Beneficenza

Anche quest'anno la benefica Società delle Formiche ha rimesso al Comitato Protettore dell'Infanzia buona scorta di indumenti per essere distribuiti durante l'inverno ai bambini poveri.

Si abbiano perciò le buone e generose Formiche vivissimi ringraziamenti per l'atto benefico da Esse compiuto.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

ALDO

Questa sera riposo.

Domani, in ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena, grande serata di gala con il teatro straordinariamente illuminato.

Nuovo e attraentissimo spettacolo di famiglia.

COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

Avviso di concorso

A tutto 31 gennaio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1200 netto da imposta di ricchezza mobile.

Le istanze di aspiro dovranno essere corredate dai documenti di legge e di quanti altri l'aspirante credesse di produrre nel proprio interesse.

La nomina, di spettanza del Consiglio comunale sarà fatta a norma della legge 7 maggio 1902 n. 144 e l'eletto entrerà in carica col 1° marzo 1904.

Avvertesi che questo Comune per quanto riguarda il servizio dello Stato civile è diviso in due sezioni distinte, ad una sola delle quali dovrà attendere il nuovo segretario.

Dall'ufficio municipale di Tramonti di Sopra, li 14 dicembre 1903.

IL SINDACO
A. Scala.

Rubrica utile v. quarta pagina

Interessi e cronache provinciali

NUOVI LAVORI IN FRIULI

Telegrafano da Roma che il ministro dei Lavori pubblici autorizzò la spesa di lire 59,787 per la manutenzione delle opere stradali e idrauliche nelle provincie di Padova, Treviso ed Udine.

Cividale, 6 — La Messa dello Spadone. — *Oggi, con tutto il brutto tempo e la viabilità in pessime condizioni, anche per la neve caduta nelle prime ore, il nostro Duomo, alle undici, era pieno di fedeli, in massima parte del contado, per assistere alla Messa dello Spadone.*

La *Messa dello Spadone* è un privilegio, per il nostro Capitolo Metropolitano, di vecchia data. Ricorda la potenza sua di... una volta.

Con l'elmo piumato in testa, in man l'acciar... il funzionante benedice più volte i raccolti.

E' una cerimonia originale che attira ogni anno molti curiosi anche da lontani paesi e specialmente dalla Slavia.

Grave malore. — Il Canonico Orsettig venne l'altra sera colto da grave malore.

Funerali. — Oggi verso le 15 seguirono i funerali del povero Piutti Ernesto, morto violentemente per una fucilata accidentale nel basso ventre, di cui la nostra relazione di ieri.

L'accompagnamento all'estrema dimora fu oltremodo significativo, commovente.

7 gennaio — **Festa della Befana.** — *La festa della Befana, svoltasi ieri sera in Teatro, riuscì splendidamente.*

Il Teatro era affollatissimo, come si riscontra in rare occasioni. Erano presenti tutte le Autorità cittadine e tutto quello che è di meglio, di gentile nella nostra città.

Ci onorò pure di sua presenza l'on. Morpurgo, con la gentile signora e figli.

Un concerto della Banda annunciò il principio della riuscitissima festa.

Venne poi *La preghiera* cantata da un coro di bimbi e bimbe del Patronato scolastico, detto con tanta grazia che commosse il numerosissimo uditorio.

All'armonium sedeva l'egregio m° Teza.

Al secondo numero del programma declamò con disinvoltura e con sicurtà la piccina Cantarutti Maria, che venne chiamata a *ripetere le belle parole.*

Poi venne, «Rataplan» Evviva il Re (marcia), eseguita così bene, che venne fatto ripetere.

Indi venne la dispensa dei dolci a tutti i bambini del Patronato, che non finivano mai di passare.

La bambina Marcolini Maria, un bel fiorellino che sboccia, con una grazia da cocolona, disse il ringraziamento, al Presidente, alla sua gentile signora, ai preposti, alle Patronesse, ai buoni Cividalesi, ed ebbe un meritato battimano.

Dal proscenio l'egregio sig. Leicht, presidente della benefica istituzione presa la parola per ringraziare *l'on. Municipio, la Congregazione di Carità, che si presta a fornire la refezione scolastica a prezzo di costo, a tutti i cortesi cittadini che cooperarono al mantenimento ed alla prosperità della popolare istituzione, rivolgendo un speciale ringraziamento al Comitato delle patronesse, che con tanta abnegazione* prestarono la preziosa loro opera.

Svolse in brevi concetti l'opera del Patronato, la sua posizione di fronte la Società, e l'avvenire a cui gli è riservato.

Rivolse una parola di encomio alle insegnanti ed alla Segretaria.

Venne calorosamente applaudito.

Dopo di lui prese la parola l'ill.mo ispettore prof. Bigotti, il quale con parola forbita e con quella intonazione simpatica che lo distingue, associandosi al suo predecessore sviluppò ampiamente i concetti e la missione del Patronato. Parlò della *refezione scolastica, della gratuita distribuzione di libri ed oggetti scolastici e volse un ringraziamento a tutti, ed un augurio al sempre maggiore sviluppo della benefica Istituzione.*

Egli pure si ebbe un caloroso battimani.

Nel saggio dei bambini si distinsero le sig. Mesaglio Antonietta, segretaria infaticabile del Patronato, e le maestrine sig.e Rizzi Egitta e Del Basso Maria sussidiaria.

I bimbi prima di accedere in teatro erano stati vestiti e calzati a nuovo dal Comitato delle patronesse che da oltre due mesi lavoravano alla confezione.

La banda municipale suonò egregiamente negli intermezzi.

La festa non poteva riuscire nè più bene nè più ordinata di così Tutti gl'intervenuti riportarono la migliore delle soddisfazioni.

I nostri complimenti ai preposti; un bravo alle insegnanti; un augurio alla prosperità della popolare istituzione.

Aviano, 6 — Cronaca giudiziaria. — Dopo lunga ed impaziente attesa è stato decretato che il giorno 21 del corrente mese verrà discussa in appello la causa per oltraggio contro il signor Wassermann Francesco (Sindaco di Aviano), ed il giorno 20 pure del corr. la causa per calunnia contro il signor Piazza Luigi *(assessore comunale di Aviano).*

L'altro giorno alla nostra Pretura si discusse la causa per questua contro Dal Bortoli Giuseppe (consigliere comunale) Del Turco Francesco (impiegato comunale) e Tuffolon Arturo (mercaio) e questo sig. Pretore il condannò ad un giorno di carcere convertito in rappresentanza giudiziale. Anche questi signori ricorsero in appello.

Divertimenti. — Da qualche giorno piantò le tende il circo Demetrio Zavatta che fa buoni affari e che soddisfa questi buoni villici perchè provvisto d'ottimi artisti. Auguriamo buoni affari.

Tolmezzo, 6 — Inaugurazione dell'anno giuridico. — Ieri mattina verso le 10 si inaugurò al nostro Tribunale l'anno giuridico. Vi assistevano gli avvocati del luogo, alcuni notai, i rappresentanti Comunali, il sotto-tenente ed il capitano delle Guardie di Finanza, il sotto ispettore forestale, il Commissario distrettuale, il pretore di Tolmezzo e quello di Ampezzo, il sotto-tenente dei carabinieri ed otto militi in alta uniforme. Il procuratore del Re cav Dal Soglio tenne un lungo ed elevato discorso, nel quale espose il lavoro civile e penale compiuto dai pretori, dal Tribunale e dai conciliatori, lavoro che press'a poco, considerato nelle linee generali, equivale a quello dell'anno antecedente. Elogiò l'opera prestata dagli agenti della pubblica forza, specialmente dai carabinieri; il disimpegno del mandato affidato alle Guardie di Finanza nella repressione del contrabbando e la regolarità con cui procede il servizio carcerario.

I reati di maggior importanza perpetrati nel 1903 sono: *il falso in cambiale* al banco sconto Calligaris compiuto da Carlo Del Moro da Sotrio, che si buscò 2 anni e 6 mesi, reato su cui pende ricorso a Cassazione; il *peculato continuato e falso in atti pubblici* compiuto a Comeglians da Larice e Maria Soussel, detenuti nelle nostre carceri in attesa del processo; il *furto* di L. 6000 commesso in Amaro da certo Bellina a danno del compaesano suo Mainardis, reato che si discuterà tra brevi *giorni*; la *rapina* compiuta a Tauris a danno di G. Batta Craighero, per la quale venne arrestato a Prato Carnico certo Gonano, stato in seguito provvisoriamente scarcerato non essendovi contro di lui sufficienti indizi; il *furto* di L. 3000 circa a danno dell'orefice Veritti commesso di Lorenzo Valfreda, aiutato nell'occultare la refurtiva dai coniugi Boezio di Udine e da certo Lunazzi da S. Daniele; infine il *furto* di 100 corone commesso nella trattoria di Antonio Rainis da Arcangelo Nascimbeni, che verrà giudicato per citazione diretta

INTERESSI AGRARI

La pietra.... di latte

E' indubitato che il progresso va continuamente facendo passi meravigliosi nel campo dell'industria.

Nell'esposizione igienica di latteria ad Amburgo, il visitatore ammirò esposti sui banchi e nelle vetrine di una particolare sezione, centinaia e centinaia di piccoli oggetti, come astucci, manici di temperini o posate, bocchini per fumatori, giuochi di dadi e di domino, palle di bigliardo, piccole tavolette, soprammobili in genere, ecc., fabbricati con una sostanza che presenta i diversi aspetti del corno, dell'osso, della celluloide, dell'ebano e del marmo e che altro non è che *gelatite*, ovvero pietra di latte....

La base di questa preparazione è la caseina, estratta dal *latte scremato*, che è la materia prima del formaggio. Da *lungo tempo* si pensava ad utilizzare la caseina nell'industria, ben sapendo che mescolata alla calce — essa si converte in un prodotto insolubile, immarcescente, impiegato già in pitture nella stempera e nella preparazione di certi mastici.

La nuova sostanza battezzata dagli inventori *gelatite*, si ottiene trattando la caseina con una soluzione calda di sapone addizionata di sali metallici e di sostanze proprie a dargli il colore e l'aspetto che si vuole. La miscela, alla quale va aggiunta una certa proporzione di formaldeide, è subito dopo disseccata e macinata.

La pietra di latte avrebbe la proprietà di non mollificarsi nell'acqua come le sostanze cornee e d'essere infinitamente meno infiammabile della celluloide. Infine, stando ai risultati ottenuti da certe prove di saggio, sembra che mediante l'incorporazione di alcuni olii vegetali, la *gelatite* acquisti portentose qualità isolatrici: il che darebbe modo di utilizzarla vantaggiosamente nelle applicazioni elettriche.

E MERCATALI *dir.-propr. respons*

Ringraziamenti.

La famiglia Valentinuzzi ed i parenti tutti commossi dalle tante testimonianze d'affetto avute nella gravissima sventura che la colpì *esprime la propria riconoscenza* a quanti presero parte al suo lutto nonchè porge i più vivi ringraziamenti agli amici e conoscenti che vollero accompagnare all'ultima dimora il loro caro estinto domandando, poi venia delle ommissioni involontarie incorse nel dare la partecipazione. Fa poi ringraziamento all'Impresa Pompe Funebri Hocke e Belgrado che si prestò a tutto modo acciochè nulla mancasse per rendere imponente la mesta cerimonia.

La famiglia Pesante vivamente commossa ringrazia tutti coloro che in qualsiasi guisa si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo *Angelo Pesante*, assicurando perenne riconoscenza.

Ieri mattina spirava dopo brevissima malattia la giovanetta

Eva Maria Chiaruttini

La famiglia ne dà, addolorata, il triste annunzio.

Collalto della Soima 7 gennaio 1904.

I figli Agostino, Giovanni e le figlie Carolina maritata Salemi, Ida maritata De Cormoüys nonchè i generi Salemi, e De Cormoüys ed i Nipoti tutti, annunciano col massimo dolore la morte del loro carissimo Padre e Suocero

ANGELI NICOLÒ fu NICOLÒ

avvenuta in Milano all'età di anni 78 alle ore 1.20 ant. del 6 gennaio.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni d'incendio

Premiata con Medaglia d'oro di I.a classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino, Via Orfane N. 6 (Palazzo proprio).

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito (2).

Per fruire intero il beneficio dell'assicurazione è necessario, giusta quanto dispone lo Statuto (articoli 62, 63, 65, 66 e 67), **che il Socio paghi la quota dovuta per ogni Polizza entro Gennaio di ciascun anno.** Ai soli enti morali è concessa la maggior dilazione di pagare entro Febbraio.

Risultato dell'esercizio 1902 (73.mo esercizio)

L'utile dell'annata 1902 ammonta a Lire 824,430.30

delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 16 per cento sui premi pagati in e per detto anno Lire 804,162.25

alla Riserva statutaria . L. 20,268.05

Valori assicurati al 31 dicembre 1902 con Polizze N. 220,995 L. 4.378.937.600.—

Quote ad esigere per il 1903 » 5.460.000.—

Proventi dei fondi impiegati » 675.000.—

Riserva statutaria pel 1903 » 8.409.642.08

Fondo speciale in sostituzione della riassicurazione » 300.000.—

(1) A tutto il 1902 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. **15,154,811.54.**

(2) A tutto il 1902 si sono pagate per 169,570 sinistri L. **74.296.037,25.**

L'amministrazione
VITTORIO SCALA.

AMBULATORIO

della Società Protett. de'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)

aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE
DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE
DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

Lotteria Esposizione

UDINE

Premi 1500

PER

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 8 alle 18 nel locale Giacomelli - Piazza Mercatonuovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose

Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevrastenia, Sterilità,

senza conseguenze, chiedete istruzione al Premiato Gabinetto privato del Dottor

CESARE TENCA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6 p. 1. - MILANO
(Segretezza)

Consulti per lettera-posta pagata. — Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7.50	L. 10.—	L. 15.—
Formato II:	» 10.—	» 15.—	» 25.—

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista

della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE

e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIRUTTI, N. 4

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE;** 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia **A. V. RADDO - Udine.**

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Poscolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.00	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.29	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.[illegible]
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.38	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.40	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.36	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.10

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S.T.	*a Udine* R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. **50** al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggerne lo smalto, dello Stabilimento farmaceutico C. Orsini di Bologna, rinforza e preserva denti dalle malattie nei vari soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 gennaio 1904

RENDITA 5 %	102	32
» 3 ½ %	—	—
» 3 ½ %	101	33
» 3 %	74	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1116	50
Ferrovie Meridionali	781	—
» Mediterranee	456	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	502	—
» Meridionali	353	50
» Mediterranee 4 %	504	75
» Italiane 3 %	362	50
Città di Roma (4 % oro)	507	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	506	—
» » » 4 ½ %	507	75
» Cassa R. Milano 4 %	508	25
» » » 5 %	514	50
» Ist. Ital. Roma 4 %	506	50
» Idem 4 ½ %	518	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	90
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	122	95
Austria (corone)	104	99
Pietroburgo (rubli)	265	88
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	67

Borsa di Milano

Gennaio 5

Rend. It. 5 0/0	104.37 ½
Id. fine mese	104.12 ½
Id. It. 4 ½ %	102.25
Id. 3 1/2 0/0	102.80
Id. 3 %	71.50
Banca Generale	36.—
Id. d'It.	1116.—
Commerciale	785.50
Credito Ital.	621.—
Fer. Merid.	695.—
Mediterranee	461.—
Francia	99.87
Londra	25.13
Germania	123.—
Svizzera	99.72
Nav. Gener.	506.—
Fon. B. Ital.	507.50
Raff. Zuc.	5?7.—
Lanif. Rossi	1586.—
Id. Cantoni	548.—
Cotir. Ven.	139.50
Obb. Mer.	353.50
Id. n. 3 0/0	309.50
Cot. Venez.	294.—
Acc. Terni	1815.—

Chiusura di Parigi

Gennaio 5

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	81.40
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	92.65
» 4 0/0	71.25
Sosnovice	1714.—
Rio Tinto	1240.—
Crédit Lyonn.	1145 —
Metropolitaine	508.—
Thomson Hous.	675.—
Saragosse	683.—
Nord Espagne	220.—
Andalous	154.—
Chartered	59.—
De Beers	513.—
Eastrand	179.—
Goldfields	182.—
Gadald	16?.—
Rand Mines	249.—
Roodepoort	—.—
Village	—.—
Cape Copper	81.—
Robinson	—.—
Tharsis	123.—
Transvaal	103.—

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc..

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2**.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Tosse — Catarro — Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Semmola, *meravigliosa* (Remaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi — Bronco-alveolite — Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia — Goccetta — Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flaccon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide — Sifilide — Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0/0 e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le *forze* l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete — Diabete — Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero delle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cibo misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Stomaco — Intestini — Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0/0) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. *Disinfetta* e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipato a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta — Reumi — Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0/0. Dopo la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce racc. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p

Calvizie — Canizie — Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.); estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

3

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.